



Riunione del 18 febbraio 2019

Anno Rotariano 2018-2019

Presidente Internazionale: **Barry Rassin**

Distretto 2050 Governatore: **Renato Rizzini**

Assistente Governatore Gruppo Ticino: **Massimiliano Pini**

www.rotary.org/it

www.rotary2050.org

Presidente: **Franco Corbella**

Vice Presidente: **Giuseppina Majani** - Presidente Eletto: **Gabriele Rossetti** - Past President: **Loretta Bersani**

Segretario: **Luigi Mocchi** - Tesoriere: **Sergio Gennaccari** - Prefetto: **Aldo Trabatti**

Consiglieri: **Andrea Conti** - **Maria Nicolina Galati** - **Roberto Garrisi** - **Laura Madonia**

Riunioni rotariane: presso il **Collegio Castiglioni Brugnattelli** in Pavia, via S. Martino, 18

- Conviviali: il 1° e 3° lunedì, ore 20,00

- Non conviviali: il 2° e 4° lunedì, ore 21,00

CONVIVIALE:

Presentazione del primo volume per il ventennale del Club

PRESENZE

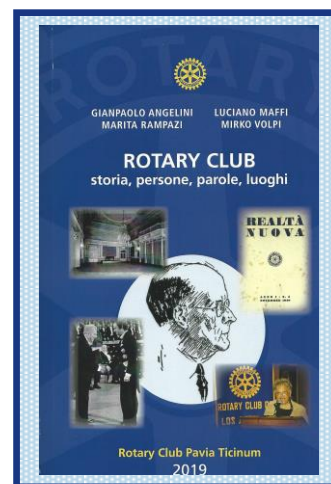
Soci presenti: Bencich, Bersani, Borlotti, Broglio, Cabrini, Casa, Conti, Corbella, Diani, Evangelisti, Farnè, Fuardo, Gaietta, Galati, Garrisi, Gatti, Gennaccari, Madonia, Majani, Meriggi, Pasquarelli, Pavesi, Repossi, Angelo Rognoni, Rossetti, Spadetta, Trabatti, Trespi, Vergine, Zampetti.

Ospiti della serata: prof. Giulio Guderzo, prof. Luciano Maffi, prof.ssa Marita Rampazi, prof. Mirko Volpi, le consorti dei soci Corbella, Garrisi e Gennaccari.

TOTALE PRESENZE: 30 PERCENTUALE: 30/39 = 77%

La Conviviale del 18 febbraio ha ufficialmente aperto le celebrazioni per i 20 anni di vita del nostro Club, avvalendosi della graditissima presenza degli autori dei quattro saggi che compongono il volume *Rotary Club – Storia, persone, parole, luoghi* specificatamente ideato per l'importante ricorrenza.

Il Presidente ha affidato la presentazione del libro al prof. Guderzo, a cui ha ceduto la parola subito dopo aver ricordato gli appuntamenti rotariani e aver dato il suo abituale contributo alla formazione rotariana, riportato come



sempre di seguito.

Il professor Guderzo, storico e Professore Emerito della nostra Università, ha illustrato rapidamente i principali temi trattati nel volume e si è poi soffermato sul saggio del professor Gianpaolo Angelini, docente di Storia dell'Architettura Moderna presso l'Università di Pavia, che purtroppo non ha potuto essere con noi per un impegno improrogabile. Il tema a lui affidato, *La prima sede del Rotary Pavia Ticinum. Il Circolo di Pavia e il Salone-mercato Arnaboldi*, è un'occasione per ripercorrere la storia di un edificio simbolo dell'importante trasformazione socioeconomica pavese nei



primi anni dopo l'unificazione nazionale. La costruzione dell'edificio fu infatti promossa dal conte Bernardo Arnaboldi Gazzaniga, sindaco di Pavia tra il 1878 e il 1882, per offrire uno spazio alle contrattazioni commerciali tra ceti produttivo e borghesia dirigente. I locali del Circolo di Pavia, al primo piano del grande palazzo ottocentesco, hanno ospitato il nostro Club dalla sua fondazione, nel 1999, fino al 2003, e l'avvio della vita del Rotary Club Pavia Ticinum si intreccia idealmente con gli eventi del periodo storico in cui l'edificio era nato come cuore di un rinnovamento che andrà ad incidere sulla realtà pavese.



Il prof. Guderzo ha quindi passato la parola alla professoressa Marita Rampazi, già docente di Sociologia presso l'Università di Pavia, autrice del capitolo dedicato all'ammissione delle donne nel Rotary. La relatrice ha anzitutto precisato di essersi concentrata sulla presenza delle donne nel Rotary come affiliate a pieno titolo, e non sulla presenza femminile in sé, che avrebbe incluso l'importante benché non sempre visibile contributo di mogli e figlie di rotariani.

La professoressa Rampazi si è detta colpita dall'aver constatato, esaminando il materiale messo a disposizione dal socio Cesare Repossi e dalla rotariana PDG Anna Spalla, che mentre

negli Stati Uniti il dibattito sull'affiliazione delle donne è iniziato molto presto ed è stato a volte molto vivace, in Italia questo non è avvenuto, neanche nel secondo dopoguerra, quando il Rotary ha dimostrato una maggiore apertura alla società in evoluzione, nell'entusiasmo della ricostruzione. Ed è pertanto da questo interrogativo che il capitolo *"We're all Rotarians!"* la presenza femminile nel Rotary si sviluppa, ricostruendo il panorama culturale americano e italiano in cui il Rotary andava crescendo. In Italia, ancora oggi la presenza delle donne nei Rotary è a macchia di leopardo, e Pavia ne è un esempio: i dati dicono che il livello di partecipazione femminile è inversamente proporzionale all'età del club. Il nostro Club è, tra quelli pavesi, il più giovane e quello con il maggior numero di donne, cinque delle quali hanno anche rivestito la carica di presidente.

Il professor Luciano Maffi, docente di Storia Economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e autore del saggio *Il Rotary in Italia. Da élite economico-finanziaria a rete di supporto sociale* ha condiviso con noi alcune riflessioni su come l'appartenenza a questa associazione possa riflettere molti fenomeni che hanno caratterizzato la storia del '900. E ha sottolineato come l'afflato internazionale del Rotary, presente fin dalle origini, sia stato mantenuto anche in momenti storici di forte chiusura come il fascismo. Il relatore ha osservato inoltre che l'evoluzione del Rotary sul piano soprattutto sociale lo ha portato ad occuparsi fin dagli anni 70-80 di sostegno allo studio e al benessere della società in senso lato, sviluppando un'attitudine all'impegno per i più deboli che lo ha infine avvicinato alla Chiesa Cattolica, e interpretando quindi in positivo i principali valori che hanno attraversato la nostra storia recente.



Infine, il professor Guderzo ha dato la parola al professor Mirko Volpi, docente di linguistica Italiana presso la nostra Università, autore del capitolo *"Questa strana parola di sapore non italiano"*. *Fortuna e vicende di Rotary, rotariano, rotarismo*, che ha analizzato, attraverso il linguaggio adottato nei media, la percezione del Rotary e dei rotariani da parte del mondo non rotariano, per scoprire che il termine Rotary viene usato per antonomasia per indicare un club esclusivo, e il termine rotariano un pacioso e benestante borghese che mangia alle conviviali e si addormenta alle conferenze. La situazione non è quindi rosea, ma peggiora se si osserva che

addirittura in politica i due termini acquistano una declinazione dispregiativa, con riferimento ad una borghesia conservatrice. Ovviamente è difficile dire se ciò sia dovuto a problemi di comunicazione del Rotary che non danno visibilità al suo impegno e alla sua

vera natura di associazione di servizio, o a pregiudizi duri da eradicare. Fatto sta che il termine Rotary non compare mai con accezioni positive.



Non è la prima volta che il professor Volpi ci sorprende rivelandoci fin dove si spinge il potere delle parole, e il suo intervento ha reso ancora più intenso in tutti noi il desiderio, già stimolato dagli altri relatori, di leggere il volume che racconta i primi 20 anni della nostra storia di Club.

Il nostro Presidente ha ringraziato i relatori che, dopo aver risposto alle domande suscitate dagli argomenti toccati, hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa e il loro ringraziamento a coloro che con il Presidente ne hanno curato la realizzazione: i soci Maria Grazia Diani, Claudio Pasquarelli e Cesare Reppi.

Al termine della serata, ognuno di noi ha ricevuto una copia del volume.

Formazione: parte 16• - Le Pubblicazioni rotariane

Il concetto di stampa su carta è ormai superato dal Rotary International che diffonde i suoi documenti utili sito www.rotary.org: la maggior parte sono di ottima qualità e sono utili per la gestione del Club da parte dei Dirigenti e dei Consiglieri e da parte di Soci che hanno interesse a conoscere il sodalizio di cui fanno parte. Numerose sono le lingue in cui vengono diffusi e per quanto riguarda l'italiano la traduzione viene pubblicata entro pochi mesi anche se non sempre è fedele al testo inglese.

Scopo delle pubblicazioni è sempre quello di diffondere le informazioni sui programmi e sulle attività di Distretti e Club per rendere accessibili ai Soci nel mondo i suggerimenti e le idee ai fini di promuovere gli scopi, gli ideali del servire e lo spirito internazionale del Rotary.

Il Rotary International non stampa più il Manuale di Procedura o il Manuale del Presidente e altri manuali; in passato alcune pubblicazioni erano edite in 9 lingue, altre in 20 e ogni anno venivano diffusi circa 4 milioni di copie di questo materiale.

Inoltre fino al 30 giugno 2015 il mese di aprile era dedicato alla stampa rotariana, ora aprile è dedicato alla salute materna e infantile.

Il Rotary International pubblica alcuni periodici, il più importante è:

- ***“The Rotarian”***: è la rivista ufficiale, mensile in lingua inglese diffuso in tutto il mondo, utilizzata anche dalla Fondazione Rotary. È strumento informativo e di formazione rotariana; venne fondato da Paul Harris e il primo numero venne stampato nel gennaio 1911 con titolo *“The National Rotarian”*, in 2000 copie; dall'anno successivo il titolo fu: *“The Rotarian”*; alla rivista collaborarono numerosissimi autori, tra i quali 17 premi Nobel e 19 premi Pulitzer; dal 1991 è stampato su carta riciclata.

In più di 30 Paesi vengono stampate edizioni di Riviste Regionali in più di 20 lingue; in quasi tutti i paesi è richiesto obbligatoriamente l'abbonamento a una rivista nazionale o alla rivista ufficiale.

La rivista ufficiale del Rotary International in lingua italiana è:

- ***“Rotary”***: nato nel 1924 con il nome *“Il Rotary”* il mensile è attualmente affidato a un privato per l'edizione e la stampa, sotto la supervisione dei Governatori. Ne esiste ovviamente un'edizione digitale.

Altre pubblicazioni in lingua italiana che venivano una volta inviate ai soci, e attualmente non più, erano:

- ***“Realtà Nuova”***: mensile, edito dall'Istituto Culturale Rotariano; nel 1924 il Rotary iniziò la pubblicazione della rivista *“Realtà”*, che dopo la forzata chiusura del 1938, a partire dal 1948 si chiamò *“Realtà Nuova”*. La rivista venne soppressa per motivi economici nel 2004. L'Istituto Culturale Rotariano, fondato nel 1972 con sede a Milano su iniziativa dei Governatori dei Distretti italiani, venne riconosciuto Ente Morale nel 1999; ha cessato di esistere per mancanza di unità di intenti tra i Distretti italiani e la sua ampia e interessante biblioteca è conservata provvisoriamente presso il Distretto 2090;

“Quaderni di Realtà Nuova”: monografie di argomento rotariano o di interesse per i programmi rotariani, senza periodicità fissa; editi sempre dall'Istituto Culturale Rotariano;

“Annuario”: usciva ogni anno nel mese di luglio e riportava i nomi e gli indirizzi del personale amministrativo e dei membri delle commissioni del RI,

personale amministrativo e dei membri delle commissioni del RI, gli organigrammi e i nominativi dei Soci di tutti i Distretti italiani, organizzati anche secondo le classifiche professionali; venne poi redatta un'edizione per ogni Distretto e da qualche anno esistono solamente edizioni digitali dei singoli Distretti.

Il Distretto 2050 aveva inoltre una rivista propria, inviata a tutti i Soci dei Club del Distretto: "*Rotary - Distretto 2050*": mensile, diretto dal PDG Vittorio Sozzi.

La letteratura rotariana "classica" comprende naturalmente l'autobiografia di Paul Harris "*My road to Rotary*", nella versione più sintetica "*Selection from - My road to Rotary*".

Il Rotary International e gli uffici periferici di segreteria pubblicano numerosissimi libri, opuscoli o audiovisivi su argomenti specifici o su progetti realizzati o in fase di realizzazione, sull'informazione e la formazione dei dirigenti e dei nuovi soci. Una notevole quantità di pubblicazioni sono poi edite a cura dei singoli Club, anche se recentemente la tendenza è quella di indirizzare i service su progetti di carattere sociale e non di carattere culturale, quindi non sui libri.

Le pubblicazioni trasmettono l'informazione e pertanto sono utili in quanto "ogni rotariano è tenuto a conoscere bene lo scopo, i programmi e le attività del Rotary..." (disposizione emanata dal Board nel 1983). Come pure devono essere conosciute le regole di comportamento e le procedure "... che molti rotariani osservano, che moltissimi ignorano, che alcuni, ahimè, non apprezzano." (Gennaro M. Cardinale, RC Firenze, Consigliere Tesoriere del RI 2002-2004).

Franco Corbella

Comunicazioni rotariane

- Sabato 9 marzo** con inizio alle **ore 9,00**, a **Cremona** presso l'Associazione degli Industriali in piazza Cadorna, 6 si terrà il SEMINARIO sull'AZIONE PROFESSIONALE dal titolo: "Rotariani: persone d'azione". Siamo tutti invitati a partecipare. Visti i posti limitati, la partecipazione è soggetta a prenotazione alla pagina web:

<https://www.rotary2050.org/district/registrazione-al-seminario-sullazione-professionale-9-marzo-2019/>



- Dal 22 marzo al 7 aprile**, a **Lodi** presso SPAZIO BIPIELLE ARTE di via Polenghi Lombardo, si terrà la quarta edizione del Concorso di Xilografia "Ugo Maffi - Città di Lodi", evento promosso dal R.C. Adda Lodigiano di cui Maffi era socio. La manifestazione si propone di tenere viva l'attenzione di cultori ed appassionati della grafica verso questa particolare tecnica incisoria. Quest'anno partecipano al concorso ventiquattro Artisti professionisti di fama non solo nazionale con complessive quarantotto opere. Saranno esposte, fuori concorso, anche venti opere eseguite da dieci studenti del Liceo Artistico "C.Piazza" di Lodi e dieci studenti del **Liceo Artistico "A.Volta" di Pavia**. E', questa, la riproposizione di un'opportunità di visibilità per futuri artisti già offerta, per la prima volta, in occasione della precedente edizione. Completerà l'esposizione la presenza di dodici opere xilografiche di Ugo Maffi, scelte tra le innumerevoli altre prodotte nel corso della sua lunga e prestigiosa attività artistica.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 25 FEBBRAIO 2019: CAMINETTO ORE 21,00

Serata dedicata **all'Assemblea di Club** con le relazioni dei Presidenti delle Commissioni.

LUNEDI' 4 MARZO 2019: CONVIVIALE ORE 20,00

Terremo la nostra prima **cena silenziosa** dell'anno rotariano in corso; presto la nostra impareggiabile organizzatrice Laura contatterà direttamente cuochi e chef per realizzare un gustoso menù come nelle nostre migliori tradizioni.

La serata coincide anche con il nostro Carnevale che quest'anno avrà come tema i **"Favolosi anni '70"**. Sarà l'occasione per spogliarci degli abiti formali ed indossare, almeno in parte, meglio se in tutto, una maschera che richiami il tema prescelto; questo ci aiuterà a distoglierci da impegni, obblighi e formalità e vivere una serata spensierata in amicizia e convivialità; in fondo: *"semel in anno licet insanire"*.

Ma non è tutto! La serata ci riserverà molte sorprese e promette, a quanti interverranno, sicuro divertimento.

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.

LUNEDI' 11 MARZO 2019: CAMINETTO ORE 21,00

Ospite relatore della serata sarà **Alessandro Mocchi**, figlio del nostro socio Luigi, che ci intratterà sul tema, sua passione e lavoro: *"L'ospedale delle motociclette"*.

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.